



Ufficio VI - Politiche formative. Organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici.

STANDARD PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO PER L'A.S. 2011/2012

1. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti le Istituzioni Scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado dell'Emilia-Romagna, singolarmente o in rete tra loro.

I progetti dovranno riguardare gli studenti che nell'anno 2011/2012 frequentano il terzo, il quarto e quinto anno del loro percorso di studi.

Non dovranno presentare proposte progettuali le classi IV e V degli Istituti Professionali, a cui, compatibilmente con le risorse che verranno assegnate con l'emananda Direttiva attuativa della Legge n. 440/1997, questa Direzione Generale intende assicurare una quota parte dei finanziamenti suindicati per un importo pari a € 3.000,00 per ogni biennio di classi quarta e quinta presente nella scuola, per favorire la realizzazione di quanto disposto dall'art.8, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010 n.87, che prevede per tali classi la realizzazione di 132 ore (66+66) di alternanza scuola-lavoro.

Per i progetti in rete sarà la scuola capofila a presentare domanda a nome del raggruppamento.

2. TIPOLOGIE AMMESSE

- Alternanza in azienda;
- Impresa formativa simulata;
- Progetto di ricerca e sviluppo commissionato dall'azienda partner.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. I progetti e la relativa realizzazione devono essere prioritariamente conformi alle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro di cui al D.Lgs. 15 Aprile 2005, n. 77 nonché



Ufficio VI - Politiche formative. Organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici.

alle indicazioni sul tema contenute nei Regolamenti di riordino del secondo ciclo di Istruzione.

2. Il numero di studenti coinvolti in ciascun progetto dovrà essere minimo 15.
3. Le attività di alternanza saranno dimensionate tenendo conto degli obiettivi formativi dei diversi percorsi del sistema dei licei, dei tecnici e dei professionali, nonché sulla base delle capacità di accoglienza delle imprese e comunque non dovranno essere inferiori a 130 ore.
4. Nel progetto devono essere previste le modalità di accertamento delle competenze acquisite e il rilascio di una dichiarazione di tali competenze, sottoscritta congiuntamente dalla scuola e dalle aziende/partner.
5. Saranno esplicitati i compiti e le responsabilità dei tutors, sia scolastici sia aziendali, ed indicate le coperture assicurative relative ai tutors e agli studenti.
6. Al progetto saranno allegati il preventivo di spesa e la dichiarazione di volontà di collaborazione tra i partners partecipanti alla sua realizzazione, che dovranno poi sottoscrivere apposita convenzione prima dell'avvio delle attività.
7. I progetti saranno presentati esclusivamente utilizzando l'allegato formulario.

4. COMMISSIONI PROVINCIALI E INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

I progetti, che dovranno pervenire entro il 28 Gennaio 2012 presso l'Ufficio Scolastico Territoriale Provinciale competente, saranno esaminati e graduati, secondo gli indicatori di valutazione sotto precisati, da una Commissione interistituzionale, istituita da ciascun Dirigente responsabile degli Uffici Scolastici Territoriali.

Tali Commissioni saranno composte da un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale, con funzione di responsabile del procedimento, da un rappresentante della locale Camera di Commercio e da un rappresentante della Provincia.

Entro il 18 Febbraio 2012 ogni Ufficio Scolastico Territoriale stilerà la graduatoria dei progetti ammessi, che verrà resa pubblica e comunicata all'Ufficio Scolastico Regionale.

Indicatori per la valutazione

Ufficio VI - Politiche formative. Organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici.

Per la graduazione dei progetti saranno utilizzati i seguenti indicatori per la valutazione:

Indicatori	Fino a un massimo di punti						
Definizione dei risultati attesi dei percorsi	7						
Descrizione delle competenze, abilità e conoscenze in coerenza con quelle indicate dalle linee guida e dalle indicazioni del riordino	12						
Descrizione degli aspetti organizzativi (definizione dei partners, delle discipline coinvolte, della risorsa-tempo) e delle attività previste da realizzare a scuola e in azienda	8						
Descrizione delle modalità di accertamento delle competenze	7						
Descrizione delle modalità di certificazione delle competenze	7						
Esplicitazione del ruolo del Consiglio di Classe nella progettazione e valutazione dell'attività	8						
Esplicitazione dei ruoli e delle funzioni (tutor scolastico, coordinamento del progetto e monitoraggio, tutor aziendale)	6						
Numero delle aziende coinvolte:	<table style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td>fino a 4</td> <td>punti 3</td> </tr> <tr> <td>da 5 a 8</td> <td>punti 4</td> </tr> <tr> <td>9 o più</td> <td>punti 5</td> </tr> </table>	fino a 4	punti 3	da 5 a 8	punti 4	9 o più	punti 5
fino a 4	punti 3						
da 5 a 8	punti 4						
9 o più	punti 5						
Punteggio massimo	60						

I principali criteri per l'assegnazione del punteggio e per la valutazione complessiva dell'intero progetto sono :

- Pertinenza
- Coerenza progettuale
- Completezza



Ufficio VI - Politiche formative. Organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici.

Al fine di garantire la più ampia diffusione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, nel caso di più progetti della stessa scuola, quelli successivi al primo saranno collocati a scorrimento, in posizione successiva ai progetti ammissibili delle altre scuole.

5. PRIORITÀ A PARITÀ DI PUNTEGGIO

Sulla base degli indicatori di valutazione sopra descritti, saranno predisposte graduatorie dei progetti a livello provinciale. In caso di parità di punteggio, costituirà titolo di precedenza il maggior numero di allievi coinvolti in ciascun progetto.

6. PREVENTIVO DELLE SPESE

Ciascun progetto presentato deve essere corredato dal relativo preventivo di massima, suddiviso nelle seguenti voci di spesa :

- Progettazione e valutazione (per un massimo del 20% del preventivo);
- Tutors interni ed esterni (per un massimo del 55% del preventivo)
- Con il rimanente 25% potranno essere finanziate le seguenti voci di spesa:
 - Interventi di esperti provenienti dal mondo del lavoro
 - Attrezzature (hardware-software)
 - Materiali didattici e di consumo
 - Spese personali degli alunni

Modifiche alle voci indicate nei preventivi di spesa saranno possibili entro il 10%, per motivate esigenze connesse al successo del progetto.



Ufficio VI - Politiche formative. Organizzazione e gestione dei dirigenti scolastici.

7. CRITERI E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il finanziamento per ogni progetto approvato è concesso per singola annualità, ovvero per l'anno scolastico 2011/2012, ed ammonta a € 3.000,00.

La Direzione generale, in base ai finanziamenti disponibili, e secondo i tempi della loro assegnazione, ripartirà le risorse per ciascuna provincia, proporzionalmente al numero dei progetti presenti in graduatoria.

Con il budget provinciale, si erogheranno i finanziamenti ai progetti in ordine di graduatoria.

In caso di progetto in rete interprovinciale, sarà ammesso un solo finanziamento di pari importo.

8. RENDICONTAZIONE

Considerata la rilevanza del monitoraggio nazionale annuale relativo ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro realizzato dall'ANSAS (Ex Indire), si comunica sin d'ora che la compilazione dello stesso da parte degli Istituti destinatari del finanziamento di cui al presente bando rientra nell'attività di rendicontazione.

Questa Direzione Generale provvederà, in caso di eventuali ulteriori adempimenti che si dovessero rendere necessari, a darne debita comunicazione.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Un medesimo progetto non potrà essere finanziato se già usufruisce di contributi da parte di altri soggetti pubblici o privati

Non saranno prese, altresì, in considerazione le classi che hanno posticipato all'a.s. 2011/12 la realizzazione dei progetti di alternanza finanziati per l'a.s. 2010/2011.

IL VICE DIRETTORE GENERALE
F.to Stefano Versari